

# PRESS'Environnement

N°206 Martedì 1 novembre 2016

Da Prescillia ALLIOT, Charlotte DEBORDE, Raïssa FIOKLOU, Thayane VILAR

www.juristes-environnement.com



## IN PRIMA PAGINA CLIMA'—VERSO LA COP 22 A MARRAKECH

21 anni dopo la prima COP a Berlino nel 1995 21 COP, i paesi della " Conferenza of Brilli" sono in strada verso la 22esima COP. Si terrà dal 07 al 18 novembre 2016 a Marrakech in Marocco con l'obiettivo, lo stesso dalla sua messa in atto, l'accompagnamento e l'inquadramento degli sforzi forniti dai paesi partiti per lottare contro il riscaldamento climatico di cui l'intensità cresce sempre di più ogni anno.

L'anno è in corso ed è già secondo le stime del Nazionale Aeronautics and Space Amministrazione (NASA) l'anno più caldo del ventunesimo secolo. Fortunatamente, l'emergenza e la gravità della situazione non mancano di preoccupare gli Stati. La COP 22 si annuncia come quella che deve riunire il più grande numero di stati. Ai 195 già presenti alla COP 21 si aggiunge la Palestina che raggiunge così i 196 Stati in strada verso la COP di Marrakech di cui l'ambizione è di prendere delle decisioni audaci per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.



## INQUINAMENTO – LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA HANNO AUMENTATO DEL 3,5% IN BRASILE

Il 29 ottobre a Rio de Janeiro, la quarta edizione del Sistema di Stima di Emissioni di Gas a Effetto Serra, dell'Osservatorio del Clima ha constatato che le emissioni di gas a effetto serra hanno aumentato del 3,5% in Brasile nel 2015, in paragone all'anno precedente. Prendendo in conto che il Brasile, ha firmato l'Accordo di Parigi, si è impegnata a ridurre al 37% le emissioni di gas a effetto serra, sotto i livelli del 2005 in 2015 e 43% sotto i livelli di 2005 nel 2030, è impossibile che ciò si produca se il paese continua con questo ritmo. Anche se il PIB del paese è caduto del 3,8%, il Brasile ha emesso 1,927 miliardi di tonnellate di CO2 equivalenti l'anno scorso contro 1,861 miliardi di tonnellate nel 2014. Questo aumento è a causa della deforestazione. Secondo l'istituto Brasiliano di ricerca spaziale, il tasso di deforestazione è la causa di 25% nel 2015 in confronto al 2014. La sfida dell'aumento delle emissioni è legata allo sviluppo economica, però l'Osservatorio del clima ha dimostrato che altri paesi come la Cina sono capaci di separare il PIB di queste emissioni.



## ALIMENTAZIONE – PRESENZA DI PESTICI ENDOCRINI NEI CEREALI MUESLI



Cosa contengono veramente i cereali ? E' a questa domanda che l'associazione « Générations Futures » ha risposto con la sua indagine sul « l'esposizione ai pesticidi perturbatori endocrini pubblicata l'11 ottobre 2016. L'associazione ha realizzato le analisi di 15 confezioni di tipo muesli e assimilati (mischio di nocci e frutta secca) non bio e 6 pacchetti bio comprati in supermercati. La risposta è senza dubbio che, solo i pacchetti bio non contengono pesticidi endocrini. Per tutte le altre confezioni non bio, 141 residui di pesticidi sono stati trovati, tra cui 81 sono pesticidi endocrini sospettati. I perturbatori endocrini sono delle sostanze chimiche che possono aver un impatto su tutto il meccanismo degli ormoni naturali e sono sospettati di essere all'origine di certi cancro (seno...) ma anche di problemi cardiovascolari, di riproduzione, di agitazioni mentali e del comportamento. Tuttavia, la regolamentazione attuale impone una limitazione differente per ogni sostanza senza prendere in conto " l'effetto cocktail" della mescolanza di pesticidi. In seguito a questa inchiesta, il governo ha annunciato che voleva fissare un " limite massimo globale" di pesticidi negli alimenti come per l'acqua.



## ENERGIA – DUE BANCHE PRENDONO L'IMPEGNO DI NON FINANZIARE PIU LE CENTRALI A CARBONE

Il 26 ottobre 2016, il Credit agricole ha preso l'impegno di non finanziare più delle nuove centrali elettriche al carbone, al di là degli impegni già presi. È stato seguito dalla Società generale che ha dichiarato che non darà più " dei nuovi finanziamenti ai progetti delle centrali termiche al carbone", da inizio 2017. Si era già impegnata ad aumentare i finanziamenti assegnati ai progetti in materia di energie rinnovabili, riservando una busta di 10 miliardi di euro.

L'associazione Gli Amici della Terra affermano che questi impegni riguardano solamente i finanziamenti di progetti di centrale a carbone, e no " i finanziamenti e servizi alle imprese", e così " le banche sostengono l'industria del carbone." Deplorano anche che queste banche non ritirino il loro sostegno ai progetti di centrali a carbone in Indonesia ed in Repubblica dominicana

La Société Générale ha però affermato che ridurrà questi finanziamenti alle imprese al carbone per posizionarsi in coerenza con « i 2 gradi dell'Agenzia Internazionale dell'Energia » « Questa volontà dovrebbe però essere completata con l'adozione di condizioni di esclusione precisi per mandare un segnale chiaro alle imprese del settore afferma Yann Louvel, dall'associazione Bantrack.

**CE 17 ottobre 2016, n° 399713 - rifiuti di costruzione**

Durante un ricorso per annullare il decreto n° 2016-288 del 10 marzo 2016 *riguardo diverse misure di adattamento e di semplificazione in materia di prevenzione e di gestione degli rifiuti, una QPC è stata depositata al Consiglio di stato, riguardo alla conformità dell'articolo L. 541-10-9 del Codice dell'ambiente alla libertà di intraprendere ed al principio di uguaglianza davanti alla legge, come il principio che riserva al legislatore la determinazione dei crimini e reati. Questo articolo fa pesare sui distributori di materiali, attrezzature o prodotti di costruzione, per professionisti, un obbligo di ripresa degli rifiuti generati di questo tipo di materiali, sui loro siti di distribuzione o vicino. Il decreto precisa i criteri che permettono di determinare i distributori, particolarmente la natura dell'attività, la superficie dell'unità di distribuzione, la cifra di affare annuale. Il Consiglio di stato ha trasmesso la domanda al Consiglio costituzionale il 17 ottobre 2016, considerando che le tre condizioni necessarie a questa trasmissione erano riunite; dispone di un periodo di tre mesi per pronunciarsi sulla costituzionalità dell'articolo in causa.*

**CAA di Marsiglia, 6 ottobre 2016, n° 14MA04795 - Urbanismo**

Con un'importante decisione, la CAA di Marsiglia ha considerato che la decisione di rifiuto di autorizzazione, registrazione, o rilascio di una ricevuta di dichiarazione di sfruttare un ICPE deve essere compatibile con il piano locale d'urbanismo in vigore alla data alla quale il giudice si pronuncia. Questo arresto precisa così le condizioni del contenzioso delle decisioni di rifiuto di autorizzazione di sfruttare, problema che non era stato risolto col nuovo articolo L. 514-6 del Codice dell'urbanismo con la legge n° 2015-992 del 17 agosto 2015 relativo alla transizione energetica.

Infatti, afferma che, per eccezione, " la compatibilità di un'installazione classificata" con un piano locale di urbanismo è apprezzato dal giudice alla data del rilascio dell'autorizzazione, della registrazione o della dichiarazione, e no al giorno dove delibera. Questa disposizione poteva essere interpretata come applicabile alla concessione ed al rifiuto di autorizzazione ICPE. La CAA di Marsiglia non ha sentito stendere l'eccezione instaurata al rifiuto di autorizzazione, stabilendo una dualità di regime, secondo che il prefetto rigetta o accoglie la domanda del gestore.



Darci Frigo, membro del Consiglio Nazionale dei Diritti dell'uomo ha affermato il 13 ottobre che « è probabile di produrre un disastro a Belo Monte ». Lui e il procuratore generale della Repubblica Joao Akira Omoto sono stati nel Comune di Altarmira dal 9 al 12 ottobre per ottenere delle informazioni che dovranno fare parte del rapporto che sarà discusso al mese di novembre. I principali punti discussi saranno :

- ✚ la delocalizzazione irregolare della popolazione della regione di Volta Grande do Xingu, dove l'impresa delle miniere Belo Sun augura installare il suo progetto di sfruttamento di oro. La società Belo Sun ha delocalizzato ed indennizzato parecchie famiglie senza l'autorizzazione necessaria, ponendoli nelle casupole in zona inondata
- ✚ La violazione dei diritti, visto che Belo Monte non ha mai compiuto delle azioni compensatorie per ridurre gli impatti ambientalisti della costruzione. Il CNDH ha constatato delle violazioni al diritto all'alloggio adeguato, all'accesso all'acqua, al risanamento, all'ambiente sano ed equilibrato, alla salute ed alla sicurezza,.

**MARITTIMA– L'AFRICA SI UNISCE ATTORNO LO SFRUTTAMENTO DURABILE DELLE SUE RISORSE MARINE**

Preoccupati dalla protezione e dall'utilizzo durabile delle loro risorse marine, i Stati dell'unione africana si sono riuniti a Lomé nel Togo attorno una riunione sulla sicurezza marina. Durante questa riunione il 13, 14, e 15 ottobre 2016 è nata una carta africana per la sicurezza marittima e lo sviluppo in Africa, detta Carta di Lomé. Questa carta si vuole uno strumento di sicurezza per le attività marittime e vuole lo sviluppo di un'economia basata sullo sfruttamento durabile dei mari, oceani, coste, laghi, fiumi, per migliorare il benessere sociale. La carta entrerà in vigore 30 giorni dopo il 15esimo strumento di ratificazione. Bisogna ricordare che il continente africano dispone di più di 13 milioni chilometri quadri di zone economiche marittime e 17% di risorse di acqua dolce mondiale, la Carta di Lomé rafforza allora la protezione della biodiversità marina planetaria.

**AGRICOLTURA – CONDIZIONI DI USO E DI INTRODUZIONE SUL MERCATO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

La decisione del 12 settembre 2006 che definisce le condizioni di uso e la messa sul mercato dei prodotti fitosanitari (articolo L253-1 del Codice rurale e della pesca marittima) farà l'oggetto di un'abrogazione. Così è stato deciso dal Consiglio di Stato il 6 luglio 2016, Associazione Nazionale Mele Pere, con la decisione N°391684. La direttiva 98/34/CE del 22 giugno 2008 prevede che in caso di adozione di regole tecniche ogni stato membro deve informare la Commissione. Però, durante l'adozione, il decreto non ha rispettato questa obbligazione. Il ministro dell'agricoltura, dell'agroalimentare e della foresta ha quindi appena presentato il suo progetto in cui le regole sono più dure secondo i sindacati degli agricoltori. L'entrata dagli lavoratori nei campi trattati da prodotti cancerogeni si farà in un periodo di 48 ore e non 6 ore come prima. Le zone non trattate che erano presenti solo vicino ai fiumi potranno essere fino alle foreste, ma anche le abitazioni. In più, la possibilità per gli agricoltori di ridurre queste zone « acqua » a una larghezza di 5 metri dipenderà delle situazioni. Secondo il profilo ecotossicologico del prodotto, dovrà rispettare una larghezza di zone di 10 a 100 metri o più. Questi cambiamenti avrebbero un impatto su « 4 milioni di ettari di superficie » e « 7 miliardi di euro di perdite e di cifra d'affare » per la FSDEA

**SICUREZZA – IL DERAGLIAMENTO DI UN TRENO IN CAMERUN E' LA CAUSA DI 60 MORTI E 600 FERITI**

La garanzia della sicurezza de l'utente o del consumatore di un prodotto è una cosa imperativa. Qualunque la natura di un prodotto o servizio, questa garanzia della sicurezza deve essere ottima perché la minima debolezza sarebbe suscettibile di aver delle conseguenze drammatiche. Il deragliamento successo il 21 ottobre 2016 mattina nella città di Eseka nella regione del centro del Camerun è un doloroso ricordo di quest'obbligo.